

per l'esplicitamento delle pratiche ed cui in narrativa
1) di procedere con successivo atto alla liquidazione
delle spese di trasporto ed indennità dovute agli inca-
cati - 2) di dare incarico al Vice Sindaco di riferire
per iscritto su quanto è stato fatto in Grecia.
Letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco Presidente Massa Goffredo

Il Membro Anziano Pasquale Campese

Il Segretario Comunale

Spavanti

Si certifica che le deliberazioni n. 10 e 11 vennero
pubblicate all'atto pubblico il giorno festivo 8 di
dicembre 1946 senza opposizioni.

Il Segretario Comunale
Spavanti

N. 13

Costituzione della
frazione di Gallinaro
in Comune autonomo.

N. 13 1946

Letto presso atto

giornata 30-11-46

Il Sindaco

Il Segretario

L'anno millenovecentoquarantasei, il giorno sei
del mese di dicembre, in P. Donato Val Comino, nella
sala comunale alle ore dieci. Convocato in conformi-
tà delle recenti disposizioni legislative si riunì
in adunanza pubblica il Consiglio Comunale
tutto la presidenza del sig. dott. Goffredo Massa-
Sindaco e nelle persone del sig. Simpliciano Anziano,
Pasquale Campese, Cellucci Amminio, Volante Francesco,
Pescosoldo Salvatore, Fabrizio Antonio, Cellucci
Carlo, Cellucci Antonio, Leppa Bruno, Apiano
Leonardo, Leppa Antonio, Cellucci Giovanni colla
assistenza del sottoscritto segretario comunale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei
presenti per poter deliberare dichiara aperta
la seduta, espone per la deliberazione il se-
guente oggetto: "Costituzione della frazione di
Gallinaro in Comune autonomo". - Inteso il Presi-
dente, in conformità della deliberazione n. 5 del
22 novembre 1946, con la quale venne costituita

una commissione affinché studiasse l'importante argo-
mento, ha invitato il presidente di tale Commissione dott.
Cellucci Carlo a riferire in merito;

Il dott. Cellucci, nell'esprimere in linea di massima parere
favorevole per la trasformazione della frazione di Gallina-
ro in Comune autonomo fa rilevare che esiste una
discrepanza di confine tra il Comune di P. Donato e l'i-
stintendo Comune di Gallinaro e propone al Consiglio il
seguente ordine del giorno:

"Ritenuto che negli attuali tempi di libertà e democra-
zia non è possibile ostacolare l'aspirazione dei cittadini
di Gallinaro alla ricostituzione del loro antico Comu-
ne, avuto riguardo al numero degli abitanti, alla distan-
za tra questi Capoluogo ed al fatto che sono essi in grado
di provvedere adeguatamente ai pubblici servizi;

che ad evitare equivoci ed eventuali controversie e ip-
sotismo conviene ed accertarsi che i territori compresi
nei fogli di mappa n. 13 per metri e n. 14 per due tag-
li del nuovo catasto non fanno parte del territorio di
Gallinaro, il cui confine nord-ovest è segnato dal
fosso che viene dalla Scuola e termina a Rio Molle,
mentre che al riguardo è errata la planimetria
allegata all'istanza di che trattasi; e dell'aver
che debba esprimersi parere favorevole al ripristino
dell'antico Comune di Gallinaro, previa delimitazio-
ne dei confini nord-occidentali fino al fosso pro-
veniente dalla Scuola e che termina a Rio Molle.

Il Consigliere dott. Leppa Antonio nell'accettare l'or-
dine del giorno proposto dal Cellucci propone nota-
mente che esso venga modificato nei punti dove
si riferisce alla particella compresa nei fogli
di mappa, essendo che tali particelle si trovano
comprese nel territorio di Gallinaro. Recetta infine
come confine dello istintendo Comune il fosso
della Nola, il fosso P. Gianni e Via Tre Camelle.

